

Fake news in oncologia



Milano, 13 aprile 2018

Il Collins Dictionary l'ha scelta come espressione dell'anno

non a caso: quello delle fake news si conferma un tema al centro dell'attenzione nel 2017, dopo che nel 2016 era stato la vera rivelazione legata alla campagna presidenziale americana.

Di lì a poco le cosiddette bufale sono diventate un argomento sempre più comune

nel dibattito pubblico con un chiaro legame alla loro diffusione attraverso i social network.

THE COLLINS WORD OF THE YEAR 2017 IS...

FAKE NEWS



Experts claim the Atlantic Ocean is 75% too wet. Pole dancing reclassified as an Olympic sport. The cast of Love Island go on to have long-lasting careers. Non-Emmy winning reality TV star becomes leader of the free world.

In a year that's been so unbelievable it's hard to know what is fact and what is fiction, you can rely on Collins to keep you updated on the words you need to know. The Word of the Year campaign is a chance to reflect on the



It has been derided by the leader of the free world and accused of influencing elections, but 'fake news' is today legitimate news as it is named Collins' Word of the Year 2017.

The word saw an unprecedented usage increase 365% since 2016.

As defined by Collins, 'fake news' means "false, often sensational, information disseminated under the guise of news reporting".

A novembre 2017 poi è stata smascherata una **rete di siti e pagine Facebook in italiano** realizzata per diffondere in maniera deliberata bufale, notizie copiate e disinformazione.

Un **vero network di 170 domini internet e diverse pagine**, tutte di proprietà di una società facente capo a un imprenditore romano.

I contenuti appartengono ad alcune categorie ben riconoscibili:

articoli contro gli immigrati e che esaltano posizioni nazionalistiche, pezzi di carattere religioso oppure post che puntano sul sensazionalismo e sul **clickbaiting**, la tecnica di costruire titoli sensazionalistici per «acchiappare» click dagli utenti.

The screenshot shows the homepage of the website inews24.it. At the top, the logo 'inews24.it' is displayed with the tagline 'Ogni giorno dalla parte degli Italiani'. Below the logo is a navigation bar with categories: IMMIGRAZIONE, PALAZZI E POTERE, VOCE DEL POPOLO, SIAMO CON VOI, CRONACA, GOSSIP, and SPORT. A 'BREAKING NEWS' banner features the headline 'Carlo Tavecchio, accuse di molestie sessuali per l'ex Presidente della Figc'. The main content area includes a large article about a 14-year-old child in Rome who died of an aneurysm, with a sub-headline 'era solo stressata' and a date of 21 November 2017. To the right, there are several smaller article thumbnails: one about the death of Charles Manson, another about a woman named Maddie, and a section titled 'MOVIMENTO' with a five-star rating and a sub-headline 'Ostia, vince Giuliana Di Pillo del M5S'. At the bottom, there is a section labeled 'IMMIGRAZIONE' with three small images: one showing a group of people holding a banner that says 'ISLAM', another showing a group of people outdoors, and a third showing a group of people sitting on the ground.



Gli articoli di disinformazione divulgati da siti che fanno cospirazione (*conspiracy* è anche il termine legale per associazione a delinquere...) sono spesso **più condivisi di quelli pubblicati da editori e testate** che godono di buona reputazione



The most shared, liked and commented-on article on Facebook with the word 'cancer' in the headline in 2016 was 'dandelion weed can boost your immune system and cure cancer' / Getty

Exclusive: Misinformation published by conspiracy sites about serious health conditions is often shared more widely than evidence-based reports from reputable news organisations

---->Tra i 20 articoli più citati nel 2016 su Fb con la parola “cancro” nel titolo, oltre la metà sono bufale o contengono informazioni scorrette



Nel 2017...



Il governo tedesco ha approvato la durissima norma che **prevede fino a 50 milioni di multa alle piattaforme che non si dimostrino in grado di cancellare contenuti d'odio e bufale** in un lasso di tempo compreso fra le 24 ore e i 7 giorni dalla denuncia in base alla gravità dell'informazione

Il social di Mark Zuckerberg introduce un nuovo strumento: una **sezione apposita del Centro assistenza per aiutare gli iscritti a individuare le notizie false.**



Gli italiani e il web



- dati Istat di **gennaio 2017**:
88% dei connazionali (il 93,3% fra le donne) fa **ricerche su internet per questioni di salute**
- quasi la metà (il 44%) si affida alla prima pagina proposta dai motori di ricerca
- **mettendo in Google**:
«cancro» compaiono circa 6.640.000 risultati (in 0,43 secondi)
– incluso il segno zodiacale
- con «curare un tumore» le risposte sono circa 633.000 (0,46 secondi)
- **Sondaggio AIOM**: oltre 8 pazienti/caregiver su 10 usano il web

WORLD CANCER DAY

I dieci «falsi miti» più assurdi sul cancro (ma in troppi ci credono ancora)

Provate a cercare su internet «cancro» o «curare un tumore»: otterrete migliaia di risultati in pagine web o video su YouTube. Il problema è che moltissime di quelle informazioni sono nel migliore dei casi ap- pericolosamente fuorvianti!

di Vera Martinella



Mito 1 - Il cancro è la malattia della modernità



Mito2: I super-cibi che prevengono i tumori

Mito 3: Una dieta «acida» provoca il cancro



Mito 4: I tumori sono «golosi» (di dolci)

Mito 5: Il cancro è un fungo, che si cura con il bicarbonato di sodio

Mito 6: Esiste una terapia miracolosa...



Mito 7: ... e le aziende farmaceutiche la tengono nascosta

Mito 8: Le terapie oncologiche fanno più male che bene



Mito 9: Non sono stati fatti progressi nella lotta al cancro

Mito 10: Gli squali non si ammalano di cancro

CORRIERE DELLA SERA / SPORTELLO CANCRO 



SAZIE

Tumori, le dieci domande «sbagliate» più frequenti

Basta inserire la parola «cancro» in Google per venire sommersi da miliardi di pagine web colme di informazioni, non di rado scorrette, ingannevoli o fuorvianti. Luoghi comuni ben radicati, pregiudizi, teorie oggi superate ma che continuano a tornare «a galla», ipotesi completamente prive di fondamento. Queste sono alcune delle domande più frequenti, con le risposte ufficiali fornite dagli esperti del National Cancer Institute americano



Annuncio chiuso
Int. visual
Perché questo an
Fondazione Umberto Veronesi
Leas
I can

Oncologi e associazioni possono dare eco a siti e articoli che si ritengono ben fatti con **link, tweet, condivisioni (anche sui siti delle aziende ospedaliere) di servizi giornalistici per far circolare una corretta informazione.**

**Il potere del web è immenso:
milioni di persone a portata di click**



Ellen McPake, scozzese, paramedico per lavoro e malata di un tumore inguaribile: infermiera digitale specializzata nella lotta alle bufale online per l'associazione Macmillan Cancer Support: **«Una volta che il medico pronuncia la parola “cancro”, il paziente non capisce più nulla - racconta -. Poi deve imparare a difendersi da fake news e venditori di false speranze».**

